

Tecnologia: le 3 T – tv tablet telefonino –

“Le 3 T” nasce per raccogliere i bisogni delle famiglie descritti attraverso i racconti condivisi di moltissimi genitori che hanno partecipato ai percorsi di gruppo del progetto di prevenzione primaria “Incomincio da...3” realizzato fin la 2009 dal Servizio per le Dipendenze Distretto 13 e dalla cooperativa “Minerva”

I genitori, nelle otto edizioni di “Incomincio da... 3”, hanno raccontato esperienze rispetto ai loro figli e all'uso precoce della tecnologia che non si vorrebbe “concedere” ma che “arriva” nelle case e diventa da subito invasiva e difficilmente regolabile.

Hanno descritto come la tecnologia sia usata dai genitori stessi per intrattenere, distrarre o riempire spazi di attesa e spesso venga tolta per punire e costringere i figli al rispetto delle regole.

I genitori si sentono “diversi” se non permettono ai figli di utilizzare o avere uno smarthphone, anche se li osservano e li descrivono come “impossibili da staccare” dai loro devices.

Li vedono “presi” in una partita dopo l'altra, in un “gioco senza fine” perché il desiderio di giocare è preponderante anche quando si è ai giardini e non si vede l'ora di tornare a casa per “riprendere il gioco”.

Queste considerazioni, confermate dalla letteratura scientifica nazionale ed internazionale, hanno dato vita a questa nuova progettualità.

Descrizione

“Le 3 T” è un progetto di prevenzione primaria alle dipendenze tecnologiche rivolto ai genitori e a coloro che svolgono un ruolo educativo.

Si propone di **promuovere un “buon uso”** e una **“sana relazione”** con le tecnologie digitali e informare sui rischi che possono derivare da un utilizzo improprio.

Il progetto: **“Tecnologia: le 3 T - tv tablet telefonino -”**, finanziato dalla **Fondazione Carige** in relazione al Bando: **“Obiettivo Salute”**, è realizzato da un'equipe di operatori della Cooperativa Minerva, della Struttura Semplice Sert Distretto 13 della Asl 3 Genovese, della Scuola di Robotica e dell'Associazione Timiotera. Il progetto, che coinvolge il territorio del Levante genovese, viene coadiuvato dal Comitato Genitori dell'ICS di Quarto e degli altri Istituti del territorio.

“Le 3 T” sviluppa una serie di interventi formativi ed informativi rivolti ai genitori e ai docenti

- dei nidi e delle scuole d'infanzia,
- delle scuole primarie,
- delle scuole secondarie di primo grado.

Gli interventi formativi per i genitori prevedono PerCorsi di **“piccolo gruppo”**, pensati come spazi per **“mettersi in gioco in prima persona”**.

Nell'istituto comprensivo di Genova Quarto verranno coinvolti anche gli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di primo grado per delle attività laboratoriali realizzate con modalità interattive.

Finalità ed Obiettivi

“Le 3 T” è un progetto di prevenzione primaria, indirizzato alla dipendenza dalle nuove tecnologie. Supporta la famiglia nel suo ruolo educativo, in accordo con quelle che sono considerate le principali strategie di prevenzione per i rischi di comportamenti di addiction dalle linee guida del Dipartimento per le Politiche Antidroga, Ministero della Salute e National Institute on Drug Abuse (NIDA).

Le linee di indirizzo di cui sopra sostengono l'importanza di indirizzare le azioni preventive verso genitori di bambini anche piccolissimi, data la maggior disponibilità dei destinatari nel mettersi in gioco e porsi degli obiettivi di cambiamento.

Il progetto vuole che i genitori e gli adulti di riferimento si interrogano sulle modalità con cui si utilizzano le tecnologie, educino ed aiutino bambini e ragazzi ad un rapporto sano con i devices e li salvaguardino dai rischi di un uso improprio. Accompagnino i preadolescenti a vivere la rete non come un'esperienza totalizzante ma come strumento e grande opportunità.

Affrontare il tema della prevenzione alla dipendenza da tecnologia significa entrare negli aspetti educativi sia rispetto al ruolo genitoriale che alle competenze relazionali.

Obiettivi

- Sensibilizzare sul tema e far acquisire evidenze scientifiche e regole fondamentali.
- Stimolare i genitori ad interrogarsi rispetto alla presenza e all'uso dei devices, a partire dalla consapevolezza che essendo la rete familiare il luogo dove avviene il primo contatto con le tecnologie è importante che l'esperienza digitale sia regolata e partecipata e vada ad inserirsi **progressivamente** tra le molte altre attività piacevoli che possono essere svolte.
- Favorire una riflessione individuale e nella coppia genitoriale sulle proprie modalità di fruizione della tecnologia.
- Interrogarsi ed informarsi sulle possibili modalità di fruizione, per avere maggiori elementi per scegliere come educare i figli ad un rapporto sano con i devices e prevenire i rischi connessi ad un uso improprio (dipendenza, cyberbullismo, ...)
- Far sperimentare il mondo dei **social**, delle **app** e dei **videogiochi** per una valutazione sui rischi basata anche sull'esperienza vissuta.

Nei Percorsi di gruppo, nello specifico, ci si propone, a seguito di un'autovalutazione su come i genitori utilizzano i dispositivi tecnologici, di orientare i partecipanti, all'adozione di comportamenti in linea con le indicazioni della letteratura sul tema. Ogni partecipante sarà coinvolto affinché rifletta su quella che sarà la propria modalità per **introdurre gradualmente l'uso della tecnologia** nella vita dei figli e **accompagnarli in questo rapporto**.

I laboratori per gli studenti che vogliono stimolare non solo la crescita individuale, ma anche l'attivazione di percorsi di peer mentoring (tutoraggio tra pari) e cooperative learning (imparare collaborando) svilupperanno temi relativi alla web reputation, privacy on line ed identità digitale per offrire strumenti per una navigazione competente e sicura

Le fasi del progetto

"Le 3 T" prevede diverse fasi tra cui si distinguono:

- Fase PREPARATORIA
(Costruzione del gruppo di lavoro, preparazione degli strumenti e del materiale informativo e promozionale, presentazione della proposta alla rete dei collaboratori, organigramma delle azioni di progetto,...)
- Fase di REALIZZAZIONE
(Cronogramma delle attività, pubblicizzazione del progetto, realizzazione delle proposte operative)
- Fase di VERIFICA e VALUTAZIONE

(Si sviluppa in itinere con il progetto. La valutazione dei risultati avviene rispetto agli indicatori di processo e di risultato stabiliti in fase di progettazione. La costruzione dei questionari e degli strumenti atti a rilevare gli indicatori rientrano in questa fase)

A queste fasi si aggiunge il lavoro di Monitoraggio, Tutoraggio e Segreteria/Documentazione che accompagna tutte le tre fasi progettuali.

Proposta Operativa

- Incontri informativi introduttivi per presentare il progetto e i PerCorsi di gruppo e sviluppare alcuni aspetti relativi al tema della tecnologia.
- PerCorsi di piccolo gruppo per i genitori degli asili nido, scuole d'infanzia e primarie
- Tre incontri seminariali per i genitori delle scuole secondarie di primo grado
- Laboratori per gli studenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado "B. Strozzi" dell' ICS Quarto
- Convegno finale

Strumenti e Metodologia

"Le 3 T" utilizza una metodologia e degli strumenti di tipo "**partecipativo**" che vogliono stimolare il mettersi in gioco dei genitori, sia nei momenti di gruppo che negli incontri seminariali.

Si fa riferimento alla metodologia delle "*Life Skill Education*" per promuovere le competenze e le abilità genitoriali e incrementare i processi di empowerment personali e sociali.

Lo strumento principe del progetto è il "**gruppo**", quale spazio per allenare le persone ad "*interrogarsi*" sui propri comportamenti e convinzioni, ad "*aprirsi*" a nuove possibilità e non "*chiudersi*" sui soliti schemi.

I gruppi sono a doppia conduzione e normalmente sono presenti operatori dell'equipe con funzioni diversificate.

Negli incontri introduttivi di presentazione del progetto e in quello conclusivo di restituzione del lavoro svolto vengono utilizzati materiali multimediali, che secondo i criteri della Media Education, permettono di veicolare con un linguaggio narrativo di impatto e con una ricchezza e varietà di stimoli, messaggi diversificati utili per suscitare interesse, "*attivare*" le emozioni e creare discussione.

"Le 3 T" applica, all'interno delle varie azioni progettuali quella che è definita come "*Peer and Media Education*", una metodologia non lineare che nasce dal punto di incontro della media e della peer education, per favorire l'attivazione del "*pensiero critico*".

Materiali informativi e altre notizie sul progetto saranno a disposizione nel sito della cooperativa Minerva: www.coopminerva.org

Responsabili Progetto

Dott.ssa **Roberta Facchini**

Educatore cooperativa Minerva Onlus

roberta.facchini@coopminerva.org

Dott.ssa **Cristiana Busso**

Psicologa e Psicoterapeuta SS Sert Distretto 13

cristiana.busso@asl3.liguria.it